

## 30 giugno 2020 – Gian Ruggero Manzoni a proposito di “Mutomutas” di Oronzo Liuzzi

<https://www.facebook.com/gianruggero Manzoni/posts/10224293600469913>

---

Oronzo Liuzzi, nato a Fasano (BR) nel 1949, vive e lavora a Corato (BA). Ha conseguito la laurea in Filosofia Estetica presso l'Università di Bari. Da anni risulta attivo nel panorama artistico-letterario con numerose mostre personali e collettive a livello nazionale ed internazionale, libri d'artista, libri oggetto, scrittura verbo-visuale e mail art. In poesia ha pubblicato: "L'assoluta realtà" (1971), "Poesie" (1975), "Teresa/Attunico" (1977), "Poesie" (1977), "Bio" (1987), "Ronz" (1989), "Canzone antica" (1990), "Plexi" (1997), "Nuvole di gomma" (2001), "Poesie 1972-1977" (2002), "L'albero della vita" (2003), "Chat\_Poesie" (2004), "Pensieri in\_transito" (2006), "Poesia Povera" (2009), "Via dei barbari" (2009), "Io e Caravaggio" (2010), "Poesie invisibili" (2012); "In odissea visione" (2012); "CONDIVIDO" (2014); "E mentre l'arte..." (2014); "DNA" (2015); "Lettera dal mare" (2018), "ECCOMI – il sacrificio di Isacco" (2020). Ha inoltre realizzato numerosi video di poesia. Dal comunicato stampa: "Sono versi, quelli di Oronzo Liuzzi, dal forte impatto emotivo, che plasmano la varietà di forme di vita e di schemi delle relazioni tra gli uomini non solo dell'ultimo periodo della storia dell'umanità. Oronzo Liuzzi attraversa i momenti tossici delle durezze, sofferenze, tensioni e delle crudeltà che affliggono il destino dell'uomo. Come sostiene l'autore: '... ogni giorno sopportiamo inutili spettacoli. Sedotti dal mercato incontrollabile e selvaggio, l'ipocrisia, la falsità e l'ingiustizia dominano e predominano la nostra epoca. Molti esseri umani periscono l'esplosione, ma la principale vittima è l'umanità. Il dialogo può far cambiare il modo di vivere dell'uomo su questa terra, la vita chiede giustizia'. La speranza di cambiare radicalmente il nostro ritmo di vita, diventa soprattutto un esercizio di autogestione terapeutica e di responsabilità individuale, per una continua conquista solitaria dell'essere. Dalle buie profondità dell'oceano Oronzo Liuzzi nuota per risalire verso la luce". Quello che infine noi addetti abbiamo affermato intorno all'evoluzione dei sentimenti umani in rapporto alla morfologia dell'arte e al nuovo concetto di scrittura in versi c'induce nel giusto a credere che la poesia tende sempre più a divenire filosofica, cioè ad avere un contenuto ideale ispirato dai grandi problemi della vita, quali sono stati posti dalla modernità. In Italia, dove gli ingegni più liberi sono spesso costretti a sacrificare qualche cosa della propria personalità ai pregiudizi di una retorica rivelata e dispotica, basta la sola "etichetta" di poesia filosofica per far accapponare la pelle ai custodi più o meno zelanti della paganità virgiliana delle nostre muse, e ben contro a tali "sentinelle-sacerdoti" Oronzo si è sempre battuto al fine che nella sua totalità il pensiero possa espandersi totalmente affrancato e autonomo. A lui, per questo, il nostro grazie.